

LA PROCESSIONE DEI MISTERI A TRAPANI

fra memoria d'infanzia spiegazioni antropologiche e mutazioni

Mia madre c'era. E c'erano anche le mie due nonne SEMPRE alla processione del Venerdì Santo. Ne avevano motivo: dovevano ringraziare la Madonna per quanto aveva fatto per loro.

Mio zio, secondo genito della mia nonna paterna, era nato dopo soltanto sei mesi di gestazione. Non c'erano culle termiche, incubatrici ecc. in quel tempo, così mentre il neonato si barcamenava tra la vita e la morte, mia nonna l'ha affidato alla Madonna promettendo "il viaggio" per tutta la vita dietro il gruppo della Madonna addolorata che cerca il figlio smarrito.

La Madonna ha fatto il miracolo, e così mio zio tenuto al calduccio prodotto da bottiglie piene di acqua calda e nutrito con latte di capra, si è salvato crescendo bene e molto sano.

La stessa cosa per la mia mamma. In pena per mio fratello adolescente, colpito da una grave malattia, lo ha affidato e si è affidata lei stessa alla Madonna...

Il voto fatto da realizzare nel lungo tragitto in processione, è durato per il resto della sua vita. A volte fatto anche con mio fratello guarito e con gli altri figli.

Ma dopo la mezzanotte, loro donne, da sole non rimanevano in processione, così consigliate dai preti, per essere sicure di non incorrere in *peccato* finivano il percorso senza il resto dei devoti, concludendolo davanti la chiesa da dove i misteri uscivano sulle 14 del Venerdì Santo.

Io negli anni 50 sono cresciuta a Trapani dentro la *religiosità*.

dei misteri, delle preghiere in casa, delle novene davanti alla statuina della madonna che veniva "ospitata" dalle famiglie di devoti, dei bambini vestiti da angioletti in rosa e celeste che tirati da grosse funi, venivano *calati* dalle finestre della nostra casa in via G.B. Fardella. Il tutto quando la statua trainata dal carro con i buoi.

Spostandosi, temporaneamente in processione dalla sua chiesa in quella di San Lorenzo, si fermava, prima di attraversare piazza Vittorio. A quel punto gli angioletti la ricoprivano di petali di fiori, lasciati cadere dall'alto.

La storia dei misteri è lunga: dalle sue origini medievali, alle mutazioni avvenute nel tempo fino all'attuale fase molto centrata sulla spettacolarizzazione dell'evento a fini turistici.

Non intendo discutere di tale fenomeno non statico ma comunque in fieri.

Capisco perché avviene anche se mi mancano molti elementi di conoscenza della trasformazione.

Recupero, invece, nella mia memoria le immagini del mio vissuto da bambina e da adolescente che cosa mi è rimasto, di profondo, nella coscienza e nel mio percorso formativo che spiegazione razionale riesco a dare, a questo punto della mia vita, oltre la nostalgia e i sentimenti: IO LAICA, CON GRANDE AMORE PER LA MIA TERRA E PER UOMINI E DONNE, ALTRI/E DA ME

La cornice, il brodo di coltura, è *la religiosità popolare* che comunque ha in sé sentimenti veri e principi profondi. Gli stessi che, nella mia vita, ho ritrovato e ritrovo ancora in altre aggregazioni di "religioni" diverse.

Uso il termine religioni nel suo significato etimologico di legame, non necessariamente con il trascendente per riferirmi al significato di alcuni gruppi lignei come quelli rappresentanti

-- *la sofferenza di GESU'* al suo girare con la croce sul collo fino alla crocefissione

-- e *il dolore profondo della MADONNA* che cerca il figlio che gli hanno portato via

Sono due simboli grandiosi immortali che esprimono
*la negatività del potere che distrugge i suoi oppositori
e la maternità mai esente da dolori, privazioni, sofferenze*

Noi donne ci siamo tutte dentro. Ancora

In una società non proprio costruita a misura di colei preposta a dare la vita , la cui maternità va vista oltre il figlio/a biologico/a

Io penso che la “sacralità” della donna possa essere riconosciuta in questo

Il suo essere madre non si esaurisce nel rapporto con i suoi figli/e ma nel suo essere genitrice, nutrice, rigeneratrice , creatrice . Con l’abbraccio ideale con l’umanità degli altri e delle altre, per ri-generare e ri-generarsi . Acquistare nuove energie da rimettere in circolo

I MIEI RICORDI LE MIE EMOZIONI , I MIEI PENSIERI
immediati e sparsi, mi servono per ri-pensarmi e come pretesto

PER UN AUGURIO SINCERO DI RI-NASCITA- RI-GENERAZIONE RI.VITALIZZAZIONE
AI TRAPANESI E ALLE TRAPANESI , IN TERRA DI SICILIA E IN GIRO PER IL MONDO

Lella Vultaggio